



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia LM-51

Anno Accademico 2025/2026

Indice

- Art. 1 – Premesse
 - Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
 - Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
 - Art. 4 – Ordinamento didattico
 - Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
 - Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
 - Art. 7 – Piano degli studi
 - Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
 - Art. 9 – Esami e verifiche
 - Art. 10 – Prova finale
 - Art. 11 – Orientamento e tutorato
 - Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
 - Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
 - Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
 - Art. 15 – Studenti a tempo parziale
 - Art. 16 – Obblighi di frequenza
 - Art. 17 – Tirocini curriculari
 - Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
 - Art. 19 – Modifiche al Regolamento
-
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
 - Allegato 2 – Piano degli studi

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013-2014, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, Classe delle lauree LM-51. La denominazione in inglese del corso è *Psychology*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in due anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Psicologia, Classe delle lauree LM-51. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma *Supplement* in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini o integrative;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche e conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro
 - f) attività formative relative al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il CdS in Psicologia permette ai laureati il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (Master, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione universitarie e non).
2. Sbocchi professionali e occupazionali:
 - Psicologi clinici e psicoterapeuti (codice Istat 2.5.3.3.1)
 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (codice Istat 2.5.3.3.2)
 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni (codice Istat 2.5.3.3.3)
 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

Per quanto concerne gli sbocchi professionali, in base alla normativa, superata la Prova Pratica Valutativa e discussa la tesi di laurea, il laureato potrà accedere all'iscrizione all'Albo degli Psicologi (sezione A), con qualifica professionale di Psicologo, necessaria all'esercizio della professione negli ambiti della prevenzione, diagnosi, attività di abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, sia in ambito nazionale che europeo. Ogni laureato, potrà esercitare, nei limiti delle normative che vigilano sulla professione di psicologo, nei seguenti settori occupazionali divisi per profilo professionale:

- Psicologo clinico e psicoterapeuta*:
 - Attività in proprio di consulenza psicologica;
 - Cooperative di servizi psicologici;
 - Aziende sanitarie locali e ospedaliere;
 - Associazioni di terzo settore;
 - Consultori familiari;
 - Comunità familiari;
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:
 - aziende sanitarie locali;
 - aziende ospedaliere;
 - istituzioni educative e scolastiche;
 - associazioni di terzo settore;
 - servizi di supporto all'infanzia e all'adolescenza;
 - centri pubblici e privati per la tutela della persona;
 - cooperative di servizi;
 - comunità per minori e per adolescenti;
 - centri di riabilitazione e d'intervento sulle disabilità;

- attività in proprio di consulenza;
- attività di perizia psicologica.
- Psicologo del lavoro e delle organizzazioni:
 - società di consulenza;
 - uffici e direzioni per la gestione di risorse umane;
 - agenzie di formazione;
 - organizzazioni del terzo settore;
 - istituti di ricerca di mercato, consumi, comunicazione e pubblica opinione;
 - uffici e funzioni aziendali per il marketing e la comunicazione;
 - web agencies e media agencies;
 - agenzie e servizi per la comunicazione.

*L'esercizio delle professioni di Psicologo e Psicoterapeuta è regolato dalle leggi dello Stato, che prevedono per la psicoterapia una specifica formazione post-lauream.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia mira alla formazione della figura professionale di Psicologo in grado di operare sia in un contesto nazionale che europeo negli ambiti della prevenzione, diagnosi, abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico rivolte alla persona, al gruppo e alle istituzioni sociali.

I laureati nel CdS *in Psicologia* acquisiscono:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità;
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento allo specifico lessico psicologico delle varie discipline di cui si compone il piano di studi.

I laureati del CdS *in Psicologia* potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di capacità operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati, i curricula del CdS prevedono:

- attività formative (aule virtuali a valenza laboratoriale, didattica interattiva connotata da esercitazioni pratiche), per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività di Tirocinio Pratico Valutativo, per un congruo numero di crediti (20 CFU);
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali (si veda l'articolo 18 del presente Regolamento).

Gli obiettivi formativi del CdS *in Psicologia* fanno riferimento agli ambiti di intervento professionale della psicologia clinica, giuridica e inerente all'uso delle nuove tecnologie.

2. I laureati del CdS *in Psicologia* dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*).

I laureati nel CdS *in Psicologia* conseguono conoscenze avanzate propedeutiche e necessarie all'ottenimento dell'abilitazione a esercitare come Psicologo. Tali conoscenze riguardano: i processi cognitivi e di riflessione metacognitiva, gli stili cognitivi e di apprendimento, di relazione e di comunicazione; i processi dell'attività mentale dell'essere umano nella produzione e nella fruizione artistica; i correlati neurali del funzionamento psicologico e le loro basi biogenetiche; i presupposti teorici della misurazione in psicologia e le proprietà psicometriche dei test psicologici; i processi dello sviluppo e del ciclo di vita dell'individuo; le relazioni interpersonali, con particolare attenzione alle relazioni che si sviluppano nei contesti familiari; le principali teorie e definizioni di parenting e di competenze genitoriali, i concetti di rischio e resilienza e la loro evoluzione in ambito scientifico e clinico; il disagio psichico e le psicopatologie, e principali test per la psicodiagnosi; i principali modelli descrittivi e interpretativi della disabilità (medico, sociale e biopsicosociale); le caratteristiche cliniche e psicosociali di alcuni disturbi evolutivi come il disturbo dello spettro autistico e la disabilità intellettiva; i principi teorici ed epistemologici della psicologia delle differenze di genere; gli aspetti funzionali e disfunzionali della risposta sessuale, e il trattamento integrato dei disturbi della sessualità; la classificazione diagnostica dei disturbi mentali con particolare riferimento al DSM-5, e i quadri clinici dei disturbi mentali con elementi di diagnosi differenziale; i principali orientamenti psicoterapici, i modelli, le tecniche e le metodologie di intervento in ambito clinico, con attenzione anche alla vittimologia; i processi di cambiamento terapeutico e le modalità di comunicazione terapeutica; i principi teorici ed epistemologici della psicologia psicosomatica; le nuove tecnologie digitali in psicologia clinica e gli interventi psicologici online, la realtà virtuale e la realtà aumentata in psicologia clinica; i processi psicosociali inerenti la psicologia dei gruppi e di comunità e relativi all'ambito di applicazione della psicologia giuridica; la gestione delle risorse umane, la gestione di competenze, carriera, formazione e consulenza organizzativa. Riguardano inoltre gli aspetti pedagogici in ambito sociale e della devianza psicologica; le teorie e i riferimenti legislativi dell'educazione permanente; gli aspetti etici ed estetici della comunicazione; gli aspetti giuridici legati agli interventi nell'ambito della salute e all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito clinico.

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso le seguenti modalità formative: insegnamenti caratterizzati da forme di didattica erogativa e interattiva; aule e laboratori virtuali (Webinar & Virtual Lab) in cui il docente lavora in modalità telematica con un piccolo gruppo di studenti su aspetti applicativi della disciplina (quali la soluzione di problemi, l'analisi di casi di studio prototipici e l'uso concreto degli strumenti di assessment psicologico); l'attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) da 20 CFU da svolgersi presso enti esterni convenzionali con l'Ateneo, e supervisionata da un tutor di tirocinio (attraverso l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività, il laureato potrà sviluppare competenze e acquisire abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le diverse forme di verifica del profitto (si veda articolo 9 del presente Regolamento) e nella prova finale (nell'attività specifica di stesura dell'elaborato di tesi finale) volta a stimolare un lavoro autonomo che implichi forme di approfondimento e rielaborazione critica di specifici temi e l'eventuale realizzazione di un progetto di ricerca (si veda articolo 10 del presente Regolamento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*).

I laureati nel CdS *in Psicologia* possiedono la capacità di applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite, relative ai diversi settori della psicologia, nei diversi contesti di azione previsti per lo Psicologo. Possiedono, inoltre, la capacità applicativa di concorrere a realizzare interventi di diverso tipo in differenti ambiti psicologici. Queste capacità sono sviluppate: i) attraverso forme di didattica interattiva che, con lo svolgimento di esercitazioni pratiche, permettono agli studenti di applicare le proprie conoscenze a situazioni specifiche e di verificarne la padronanza; ii) per mezzo delle attività formative extra-curricolari aventi una forte valenza applicativa (aule e laboratori virtuali) che permettono agli studenti, attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche, di utilizzare strumenti utili nella pratica professionale diversificati in base ai contesti applicativi; iii) tramite lo svolgimento di 20 CFU di TPV presso strutture esterne (pubbliche o private) convenzionate con l'Ateneo, così come stabilito dalla legge n.163, del 08/11/2021 in materia di laurea abilitante e successivi decreti (D. Interm. 654/2022;

554/2022; 567/2022).

L'acquisizione di queste capacità viene valutata attraverso: i) le diverse forme di verifica del profitto (si veda articolo 9 del presente Regolamento); ii) la valutazione delle attività di TPV espressa dal tutor; iii) la rielaborazione critica delle competenze acquisite durante il TPV attraverso la stesura di un portfolio; iv) la Prova Pratica Valutativa sulle competenze acquisite durante il TPV prevista dall'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale; v) la preparazione e stesura della tesi laurea (si veda articoli 10 e 17 del presente Regolamento).

Autonomia di giudizio (*Making judgements*).

I laureati nel CdS *in Psicologia* dovranno sviluppare un pensiero critico e un giudizio autonomo sui diversi aspetti delle materie oggetto di studio, basati su conoscenze teoriche consolidate e su risultati di ricerca aggiornati. Questo sarà permesso dal confronto di diverse prospettive teoriche e dalla discussione di esempi problematici e di direzioni di ricerca proposti dagli insegnamenti di base e caratterizzanti del CdS. L'autonomia di giudizio sarà arricchita, inoltre, dai diversi approcci forniti dagli insegnamenti interdisciplinari e affini. Le attività formative, insieme al Tirocinio Pratico Valutativo, favoriranno adeguati livelli di autonomia che metteranno i laureati in condizione di operare con cognizione di causa e senso di responsabilità e collaborazione, in molteplici contesti sociali e professionali. Al termine del percorso formativo, infatti, gli studenti dovranno essere in grado di assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate e dei loro interventi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in modo particolare attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attenenti alle specifiche tematiche trattate, e dalla presentazione e discussione del lavoro di tesi della prova finale (si veda articolo 10 del presente Regolamento).

Abilità comunicative (*Communication Skills*).

Per i laureati nel CdS *in Psicologia*, l'acquisizione di abilità comunicative è cruciale e fondamentale, poiché la loro professionalità è caratterizzata da costanti contatti con utenti e professionisti operanti in enti pubblici e privati. La capacità di sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi e sperimentali, risultati di test psicometrici, misurazioni degli effetti di interventi, è necessaria anche per la collaborazione con altri psicologi e con altre figure professionali. I laureati dovranno saper consultare fonti bibliografiche, con riferimento particolare agli ambiti attinenti i principali settori della psicologia. Tali abilità, oggetto di apprendimento durante ogni insegnamento, verranno inoltre verificate durante la redazione dell'elaborato di tesi, nonché attraverso l'approvazione dell'attività di Tirocinio Pratico Valutativo svolta.

Capacità di apprendimento (*Learning skills*).

Il CdS *in Psicologia* sviluppa negli studenti le capacità di riflessione sugli argomenti di studio e di meta-cognizione sulle proprie abilità e sui propri processi di apprendimento, nonché di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. L'acquisizione di capacità di apprendimento ha un ruolo fondamentale e insostituibile anche per proseguire in modo autonomo la propria formazione e l'attività professionale. L'acquisizione di queste conoscenze si associa alla capacità di utilizzare strumenti informatici (biblioteche e banche dati online, software) finalizzati allo studio della psicologia e all'aggiornamento professionale. L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene verificata nel corso degli studi attraverso i singoli esami di profitto, attraverso la valutazione finale dell'attività di Tirocinio Pratico Valutativo, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore e di un correlatore per la preparazione dell'elaborato di tesi. In tal caso, la valutazione della prova finale terrà conto sia del prodotto finale presentato dallo studente, sia del percorso seguito per ottenerlo.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2025/26 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
Ad ogni CFU di Tirocinio Pratico Valutativo corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento (D. Interm. 654/2022). Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso enti esterni qualificati convenzionati con l'Ateneo.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desideri può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere la prova finale, comprensiva della prova pratica valutativa (di seguito, PPV) di cui all'articolo 1, comma 1 del Decreto interministeriale n. 654 del 05/07/2022, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

L'elaborato di tesi di laurea dovrà essere redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un Docente Relatore, titolare di un insegnamento del CdS presente nel Piano di Studi dello studente, e di un Correlatore, nel rispetto e con le modalità previste dal relativo Regolamento studenti e dalle Linee Guida adottate dal CdS per l'elaborazione di una tesi di laurea magistrale. Il contenuto della tesi di laurea dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, affrontare, sviluppare e gestire un lavoro applicativo di ricerca.

La tesi può vertere su una qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativa ad un'attività formativa delle seguenti tipologie:

- a) caratterizzanti;
- b) affini o integrative;
- c) a scelta.

La tesi può rientrare in una delle seguenti tipologie di riferimento:

- a) tesi compilative (note anche come tesi bibliografiche o teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici (pubblicati su riviste nazionali e internazionali) più rilevanti rispetto alla materia scelta;
- b) tesi empiriche (note, a seconda delle diverse discipline, come tesi di ricerca o tesi sperimentali), basate sulla partecipazione ad un lavoro applicativo di ricerca.

La tesi è infine esposta dallo studente dinanzi ad una commissione di docenti, i quali attribuiscono un punteggio collegiale a partire dai giudizi espressi dal Docente Relatore e dal Correlatore, formulati in base ai parametri della difficoltà, della competenza di ricerca e analisi del materiale bibliografico, della competenza di organizzazione e discussione dei contenuti del materiale bibliografico, dell'autonomia e della qualità dell'elaborato per le tesi di revisione narrativa e sistematica, con l'aggiunta dei parametri della competenza di raccolta e analisi dei dati, e di scrittura dei risultati per le tesi di ricerca. La votazione finale (espressa in centodecimali) è ottenuta sommando il punteggio collegiale attribuito alla tesi e alla sua

discussione, e la media ponderata (espressa in centodecimali) dei voti ottenuti dallo studente nel percorso di studi. La commissione può conferire la lode nel caso in cui la votazione finale sia pari o superiore a 110/110.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo .

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Sono previsti specifici requisiti di ammissione che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari.
 - a) il CdS Magistrale in Psicologia permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nella classe di laurea L-24 (270/04), nel cui ordinamento sono previsti 10 CFU di TPV (D. Interm. 654/2022, art. 2, comma 5).
 - b) Coloro che hanno conseguito un precedente titolo di studio nelle classi di laurea 34 (509/99) e L-24 (270/04), quest'ultima con un ordinamento previgente alla legge n. 163 del 08/11/2021 e successivi D. Interm. 654/2022; 554/2022; 567/2022, e fossero in condizione di mancanza totale o parziale del riconoscimento dei 10 CFU di TPV (attività formative professionalizzanti), per attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, acquisiscono i CFU mancanti di TPV in aggiunta ai 120 CFU del presente Corso di Laurea magistrale (D. Interm. 654/2022, art. 2 comma 7).
 - c) Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:
 - almeno 36 CFU nei settori M-PSI/01 e/o M-PSI/02 e/o M-PSI/03;
 - almeno 12 CFU nel settore M-PSI/04;
 - almeno 18 CFU nel settore M-PSI/05 e/o M-PSI/06;
 - almeno 18 CFU nei settori M-PSI/07 e/o M-PSI/08.Dovranno inoltre acquisire almeno 10 CFU di TPV in aggiunta ai 120 CFU del presente Corso di laurea magistrale.
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguata preparazione personale.
4. La prova di verifica della preparazione personale è costituita da un colloquio svolto da una Commissione nominata dal CCdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS.
5. Con riferimento ai criteri di valutazione, la prova si intenderà superata in presenza di una conoscenza giudicata almeno "sufficiente" (nella scala insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) negli ambiti indicati nel comma precedente.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica della preparazione personale, gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di

- Laurea Magistrale;
- b) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, NON consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c) Studente al quale, provenendo da un diverso Corso di Laurea Magistrale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione al secondo anno.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello de quo (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Psicologia (Classe LM-51) prevede il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di almeno 20 CFU, pari a 500 ore (D. Interm. 654/2022). Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Gli obiettivi e le attività del TPV sono definiti nel Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo del CdS in Psicologia pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività caratterizzanti

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	12	18	-
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	M-PSI/03 Psicometria			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12	18	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	9	18	-
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	18	33	-
	M-PSI/08 Psicologia clinica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: -				
Totale Attività Caratterizzanti		51 - 87		

Attività affini

R^{ad}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		10	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	20	
Totale Altre Attività		41 - 63	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 174

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Il CdS è organizzato in quattro diversi curriculum: (a) Psicologia Clinica e Dinamica; (b) Psicologia Giuridica; (c) Psicologia e Nuove Tecnologie; d) Psicologia Strategica.

CURRICULUM: PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

Il curriculum Psicologia Clinica e Dinamica prevede nel primo anno sei insegnamenti di cui: un gruppo volto a definire, oltre agli aspetti clinici e dinamici, anche aspetti psichiatrici e metodologici per una valutazione della domanda psicologico-clinica e per la definizione di un piano di trattamento/intervento in area clinica; un altro gruppo di insegnamenti, che si configura nell'area della psicologia dello sviluppo e nell'area delle neuroscienze, volto ad arricchire questo curriculum approfondendo gli aspetti relazionali, affettivi e sociali durante il ciclo di vita della persona; in ultimo è presente un insegnamento di Lingua Inglese e di Deontologia ed etica professionale. Nel secondo anno sono previsti tre insegnamenti obbligatori di cui: due di area psicologica clinica e dinamica volti ad approfondire sia gli aspetti legati all'analisi delle dinamiche relazionali a rischio in età evolutiva, sia i modelli di intervento psicoterapeutico; un insegnamento di area psicologico-sociale che approfondisce gli aspetti della psicologia dei gruppi e di comunità. Durante i due anni di corso lo studente potrà scegliere due insegnamenti opzionali per perfezionare la propria formazione, ad esempio nell'ambito della sessualità e delle differenze di genere; della gestione delle risorse umane; della riabilitazione psicologica e sociale. Il curriculum si completa con il tirocinio pratico-valutativo e la prova finale.

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PSI/03	B1	psicologia generale e fisiologica	Teorie e tecniche dei test	6
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia del ciclo di vita	6
MED/25	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
M-PSI/02	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
	C	attività formative affini o integrative	Lingua Inglese	4
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
2° Anno di Corso				
M-PSI/05	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia dei gruppi e di comunità	9
M-PSI/08	B4	psicologia dinamica e clinica	Tecniche e modelli di Psicoterapia	9
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Dinamiche relazionali e rischio evolutivo	6
		Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV	20
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
			<i>Prova Finale</i>	10
A scelta dello studente				
M-PSI/01			Psicologia cognitiva applicata D	6
M-PSI/06			Teorie e tecniche nella gestione delle risorse umane	6
M-PSI/05			Psicologia delle differenze di genere	6
M-PSI/01			Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici	6
M-PSI/08			Psicologia della disabilità e dell'integrazione	6
M-PSI/07			Psicologia e psicopatologia della sessualità	6
IUS/08			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6

M-PSI/07			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6
MPSI/08			Teorie e tecniche di Psicosomatica	6
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6
M-PED/01			Educazione permanente e formazione degli adulti	6

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A Attività di base

B Attività caratterizzanti

C Attività formative affini o integrative

D Attività a scelta dello studente

E Prova finale

F Altre attività

CURRICULUM: PSICOLOGIA GIURIDICA

Il curriculum Psicologia Giuridica prevede nel primo anno otto insegnamenti di cui: un gruppo volto all'analisi degli aspetti clinico-dinamici del disagio psichico e dei disturbi psichiatrici; un secondo gruppo di insegnamenti, che si configura nell'area della psicologia dello sviluppo e nell'area delle neuroscienze, volto ad arricchire questo curriculum approfondendo gli aspetti relazionali, cognitivi, affettivi e sociali durante il ciclo di vita della persona; in ultimo è presente un insegnamento di Lingua Inglese e di Deontologia ed etica professionale.

Nel secondo anno sono previsti tre insegnamenti obbligatori che approfondiscono l'area della psicologia in ambito giuridico sotto l'aspetto psicosociale e clinico-dinamico. In particolare, saranno approfonditi: i processi psicosociali implicati nel contesto giudiziario; le situazioni di rischio in età evolutiva e dei fattori di resilienza legati alla funzione genitoriale; i modelli d'intervento nella clinica vittimologica.

Durante i due anni di corso lo studente potrà scegliere due insegnamenti opzionali per perfezionare la propria formazione in ambito socio-giuridico e criminologico, clinico valutativo. Il curriculum si completa con il tirocinio pratico-valutativo e la prova finale.

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PSI/01	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva applicata	6
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia del ciclo di vita	6
MED/25	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
M-PSI/02	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
	C	Attività formative affini o integrative	Lingua Inglese	4
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
2° Anno di Corso				
M-PSI/05	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia Giuridica	9
M-PSI/08	B4	psicologia dinamica e clinica	Teorie e tecniche di psicoterapia vittimologica	9
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Dinamiche relazionali e rischio evolutivo	6
		Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV	20
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
			<i>Prova Finale</i>	10

A scelta dello studente				
M-PSI/07			Psicologia e psicopatologia della sessualità	6
IUS/08			Ordinamento giudiziario	6
M-PSI/02			Neurocriminologia	6
IUS/17			Criminologia applicata	6
M-PED/01			Pedagogia sociale e devianza	6
IUS/08			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6
SPS/12			Violenza di genere e contesti migratori	6
M-PSI/07			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6
M-PSI/03			Teorie e tecniche dei test B	6

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A Attività di base

B Attività caratterizzanti

C Attività formative affini o integrative

D Attività a scelta dello studente

E Prova finale

F Altre attività

CURRICULUM: PSICOLOGIA E NUOVE TECNOLOGIE

Il curriculum Psicologia e Nuove Tecnologie prevede nel primo anno otto insegnamenti di cui: un gruppo volto all'analisi degli aspetti clinico-dinamici del disagio psichico e dei disturbi psichiatrici; un secondo gruppo di insegnamenti che si configura nell'area della psicologia dello sviluppo e nell'area delle neuroscienze, volto ad arricchire questo curriculum approfondendo gli aspetti relazionali, cognitivi, affettivi e sociali durante il ciclo di vita della persona; in ultimo viene dato spazio ad un insegnamento di Lingua Inglese e a un insegnamento di Deontologia ed etica professionale.

Nel secondo anno sono previsti tre insegnamenti obbligatori che approfondiscono l'area della psicotecnologie volte alla progettazione, pianificazione ed esecuzione di interventi psicologici a carattere clinico e sociale in ambienti reali e virtuali.

Durante i due anni di corso lo studente potrà scegliere due insegnamenti opzionali per perfezionare la propria formazione nell'ambito delle psicotecnologie in area organizzativa e del lavoro; della comunicazione; giuridica. Il curriculum si completa con il tirocinio e la prova finale.

SSD Sigla	TFA*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PSI/01	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva applicata	6
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia del ciclo di vita	6
MED/25	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
M-PSI/02		psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
	C	Attività formative affini o integrative	Lingua Inglese	4
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2

		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
2° Anno di Corso				
M-PSI/05	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia della salute e della qualità della vita	9
M-PSI/08	B4	psicologia dinamica e clinica	Psicotecnologie per la clinica	6
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Psicologia delle dipendenze tecnologiche	9
		Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV	20
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
			Prova Finale	10
A scelta dello studente				
M-PSI/03			Teorie e tecniche dei test	6
M-PSI/06			Teorie e tecniche nella gestione delle risorse umane	6
M-FIL/03			Etica della comunicazione e dell'informazione	6
SECS-P/08			Web content marketing	6
IUS/20			Epistemologia ed etica delle smartness	6
IUS/01			Diritto digitale, dell'informatica e delle nuove tecnologie	6
M-FIL/04			Estetica della comunicazione	6
IUS/08			Principali costituzionali, ordinamenti giuridici e politiche dell'innovazione	6
INF/01			Tecnologie dell'informazione per gli psicologi	6
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A Attività di base

B Attività caratterizzanti

C Attività formative affini o integrative

D Attività a scelta dello studente

E Prova finale

F Altre attività

CURRICULUM: PSICOLOGIA STRATEGICA

Il curriculum di Psicologia Strategica prevede nel primo anno sette insegnamenti volti a definire un approccio psicologico focalizzato sui processi di cambiamento individuali, relazionali e sociali. Questo attraverso gli approfondimenti sul fenomeno evolutivo nei processi di apprendimento e crescita psico-fisiologica; a livello di dinamiche interpersonali e di comprensione dei processi organizzativi ed economici; a livello di processi di cambiamento individuali sia per effetto di esperienze spontanee sia strategicamente pianificate, a livello dei processi comunicativi e di come questi influenzino i cambiamenti nell'individuo, nelle sue relazioni interpersonali ed in ambiente professionale lavorativo.

Nel secondo anno sono presenti due insegnamenti che approfondiscono: le applicazioni della psicologia strategica orientata al cambiamento e al trattamento di alcune psicopatologie; gli aspetti strumentali dell'utilizzo del problem solving cognitivo e strategico; gli aspetti della comunicazione applicata alle dinamiche di gruppo, organizzative e di leadership. In ultimo viene dato spazio ad un insegnamento di Lingua Inglese e a un insegnamento di Deontologia ed etica professionale.

Gli insegnamenti a scelta, funzionali ad approfondimenti in ambiti tematici consoni all'utilizzo dell'approccio strategico (es. devianza, criminalità, nuove tecnologie, etc.) completano il percorso di studi, con il tirocinio e la prova finale.

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PSI/01	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia dei processi di apprendimento biologici, emotivi e cognitivi	6
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia del ciclo di vita	6
MED/25	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
M-PSI/02	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia della comunicazione strategica	6
M-PSI/04	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
M-PSI/02		psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
		A scelta	<i>Esame a scelta</i>	6
2° Anno di Corso				
M-PSI/05	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia economica, delle organizzazioni e della leadership	9
M-PSI/07	B4	psicologia dinamica e clinica	Tecniche di intervento di psicologia strategica	9
	C	Attività formative affini o integrative	Lingua Inglese	4
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
		Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV	20
		A scelta	Esame a scelta	6
			Prova Finale	12
A scelta dello studente				
M-PSI/02			Neuropsicologia	6
IUS/17			Criminologia Applicata	6
M-PED/01			Pedagogia sociale e devianza	6
SECS-P/08			Web content marketing	6
INF/01			Tecnologie dell'informazione per gli psicologi	6
IUS/08			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6
M-PSI/01			Psicologia cognitiva applicata D	6
M-PSI/08			Tecnica del colloquio psicologico	9
IUS/08			Ordinamento giudiziario	6
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6
M-PSI/08			Tecnica del colloquio psicologico	6

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A Attività di base

B Attività caratterizzanti

C Attività formative affini o integrative

D Attività a scelta dello studente

E Prova finale

F Altre attività